

Modellistica

IL GIORNALE DELL'AEROMODELLISTA

RADIOCOMANDO



N. 3 (307) - Anno 1985 (XXX)
Mensile - L. 3.000

Sped. In abbonam. Postale Gruppo III - (inf. 70%)

INIZIO AL VOLO

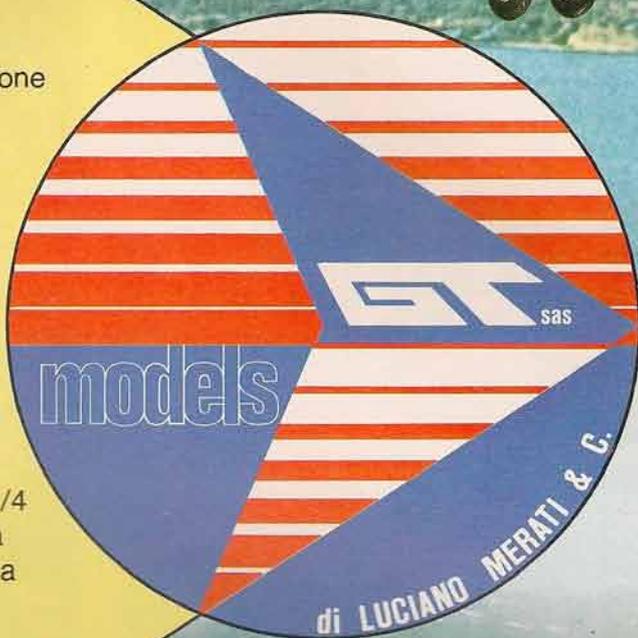


DRIVER 1019

- realizzato in polistirolo
- apertura alare cm 140
- motore 2,5/4 cc.
- peso 1500 gr. radio 2/4
- facilità e rapidità nella costruzione
- robustezza eccezionale
- facilità nella riparazione
- volo lento e sicuro
- possibilità di eseguire tutte le figure acrobatiche

ASTRAL

- fusoliera in fibra e carbonio
- apertura alare da 3070 a 2470
- elevata prefabbricazione
- peso 1005 gr./1002 gr. radio 2/4
- 6 versioni incluse nella scatola
- eccezionale volatore da termica
- perfetto in pendio
- adatto anche a principianti
- classificato alla Spiel Warennesse di Norimberga da parte di una Giuria Internazionale come uno dei migliori veleggiatori scuola.



models

Via 1° Maggio, 12

Tel. 79.37.29 - 79.28.74

MUGGIÒ (MI)

ITALY





ABBIAMO PROVATO PER VOI

GIULIO BENINCASA

FALCO 2000

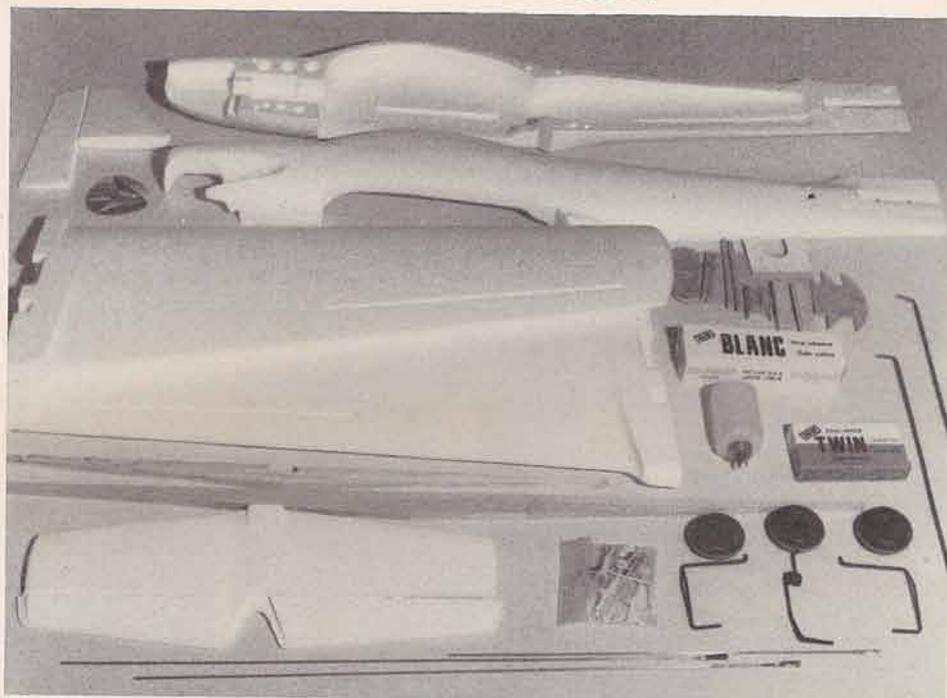
DELLA GT MODELS DI MERATI

Un aeromodellista che pratica l'attività da molto tempo non potrà non essere perplesso quando aprirà la scatola di montaggio del Falco 2000 della G.T. Models. Infatti si tratta di un modello interamente in polistirolo in cui le parti in legno sono veramente ridotte all'essenziale: in tutto solo quattro pezzi in legno. Ben presto la perplessità lascerà il posto alla curiosità e alla voglia di montarlo; sarà una decisione saggia perchè in fondo si troverà con un bel modello da cui avrà anche delle soddisfazioni.

Certo questa non è una costruzione per gli amanti del collante cellulosico e del balsa. Il Falco 2000 è essenzialmente indicato per coloro che vogliono anteporre il volare al costruire, per coloro che hanno poco tempo o poca voglia, per coloro che vogliono costruire per il proprio figlio senza che ciò interferisca nella costruzione del loro modello o per coloro che pur amanti delle costruzioni le più complicate, mentre a queste si dedicano, hanno ancora il piacere di volare e quindi in pochissimo tempo possono avere pronto un buon modello con cui divertirsi.

Apertura alare cm.148
Superficie alare dmq 32,56
Peso gr 1.500/1.800

Carico alare gr/dmq 46/55
Motore cc 3,5 - 6
Radio CH 3-4



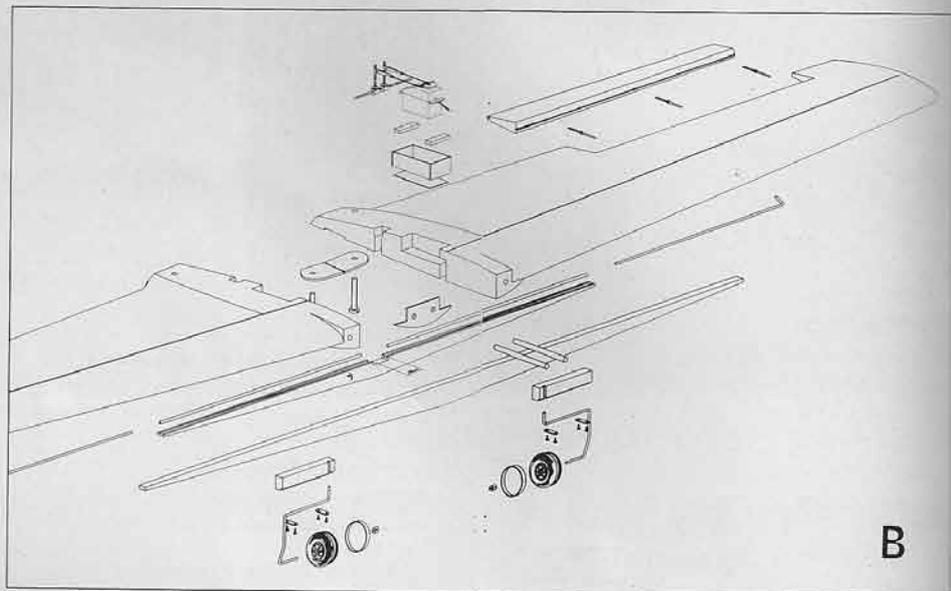
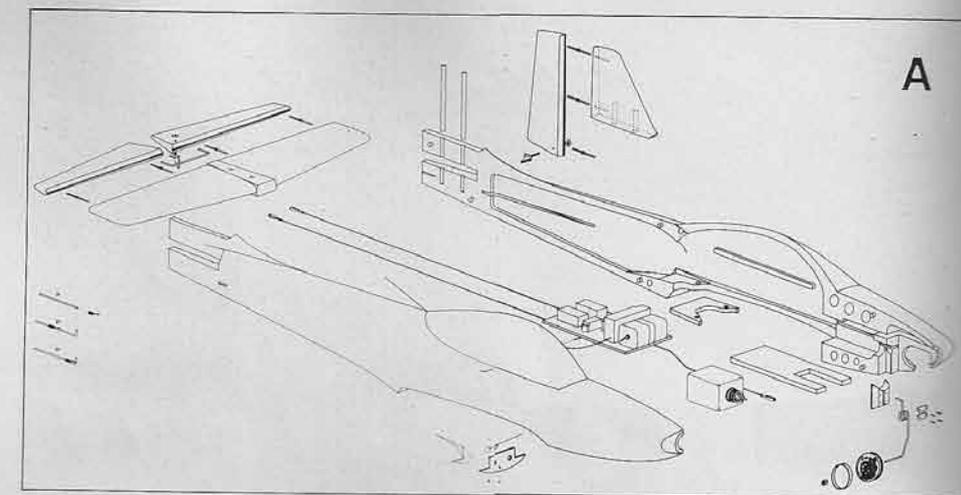
Tutti i pezzi della scatola.

Il Falco 2000 grazie alla costruzione in polistirolo è già completamente preformato e può essere assemblato, usando dell'Epoxi 5 min., in due ore. Sbagliano di gran lunga coloro che sono ancora a pensare al polistirolo solo come materiale per imballaggi. Il Falco 2000 è infatti costruito in polistirolo ad alta densità, quindi molto robusto, e tutte le parti da assemblare sono molto curate e precise e non è praticamente necessario alcun ritocco per unire perfettamente i pezzi.

La scatola di montaggio è completa di tutto e oltre alle parti da montare ci sono tutti gli accessori: cerniere, squadrette, barre di rinvio, piastra servi, serbatoio, castello motore, viti, ruote, collante eposidico e vinilico, carta per la copertura, istruzioni di montaggio, ecc., tutto insomma, mancano soltanto motore e radio. Dalla foto abbiamo una visione di insieme di tutto il materiale della scatola, e dagli schemi A e B si può facilmente vedere la sequenza del montaggio che avviene seguendo le dettagliatissime istruzioni fornite.

Iniziamo il montaggio: dopo aver separato con una lametta le parti mobili, alettoni profondità e direzionale, abbiamo carteggiato tutte le parti con carta vetrata a grana fine per togliere alcuni segni lasciati dagli stampi. A questo punto è necessario un avvertimento: attenti a come maneggiate il modello, ricordatevi che è di polistirolo e che quindi non è difficile con la carta a vetro asportare più del necessario.

In seguito abbiamo preparato la bassetta supporto motore per adattarla al nostro motore (è l'unica operazione di taglio necessaria) facendo attenzione a che il mozzo porta elica sporga di 2/3 mm dal muso del modello. Terminata l'operazione abbiamo inserito il supporto nell'incastro previsto nella fusoliera e dopo aver controllato che le due fiancate



Schemi A e B del montaggio.

combacino perfettamente si è provveduto all'incollaggio delle stesse tenendole unite con del normale nastro da carrozzieri. Sconsiglierei l'uso di elastici che inciderebbero il polistirolo con conseguente lavoro aggiuntivo di stuccatura e scartave-tratura.

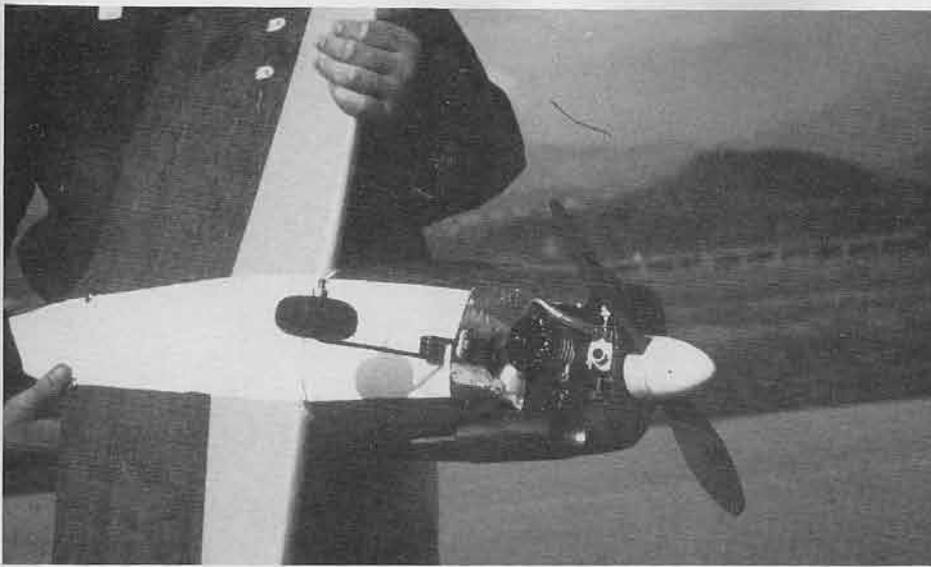
Tutti gli incollaggi vanno effettuati con molta attenzione stando attenti a che la colla non fuoriesca dalle giunture perchè una volta seccata sarebbe problematico eliminarla. Mentre asciuga la colla della fusoliera abbiamo controllato che i pezzi che compongono le ali combacino perfettamente.

Le due semiali sono tenute insieme e rinforzate da due grosse baionette preformate: quella anteriore, lunga i 2/3 dell'ala è in legno duro e ad essa va incollato anche il supporto carrello. La baionetta posteriore lunga la metà dell'ala è in balsa duro ed è scavata in modo tale che vi possa scorrere il comando degli alettoni. Ambedue le baionette sporgevano leggermente dal polistirolo, ma abbiamo pensato di lasciare tutto così e di carteggiare leggermente ad essiccazione avvenuta. Terminati questi controlli la colla della fusoliera era nel frattempo seccata e quindi sono stati montati i piani di coda e il direzionale che formano un tutt'uno con la fusoliera per mezzo di due tondini di taglio di 8 mm che partendo dal direzionale passano attraverso la fusoliera e il profondità.

Abbiamo quindi incollato l'ala con i comandi degli alettoni e il supporto carrello; una volta seccata la colla è stato incollato il supporto posteriore delle viti



Una visione dal sotto del modello dove si notano bene le due grandi baionette.



Particolare del vano motore con il Fox.35 adattato per RC.

fissaggio ala e la semiordinata anteriore con i due spinotti che fissano l'ala alla fusoliera.

A questo punto il modello è pronto. Pochi colpi di carta vetrata fine sulle baionette per raccordarle all'ala ed è finito. Guardate l'orologio; anche se avete perso del tempo siete abbondantemente al disotto delle due ore! Basta per una sera non essere video dipendenti e avrete un modello che a questo punto ha fugato tutte le vostre perplessità sul materiale usato e che non aspetta altro che la sera successiva per la finitura.

Dopo aver stuccato con stucco del tipo per muri, detto francese, le eventuali ammaccature che si fossero formate non avendo maneggiato il modello con la dovuta cura, carteggiate il tutto con carta abrasiva fine.

La G.T. Models suggerisce due possibilità di copertura. Il rivestimento in termoretraibile che avviene senza problemi.

La temperatura del ferro da stiro necessaria per la messa in opera di questo materiale è notevolmente inferiore a quella di fusione del polistirolo e quindi non si può in alcun modo danneggiare il modello; se questa è la soluzione prescelta non dimenticate, però, di stagnare, con l'epossidica avanzata dagli incollaggi, il vano motore.

L'altra soluzione è la seguente: con il vinavil contenuto nel kit, dopo averlo diluito con il 50% di acqua si spalma accuratamente tutto il modello e ad essiccazione avvenuta si carteggia con carta abrasiva fine. Poi si ricopre tutto con la carta in dotazione usando come collante lo stesso vinavil diluito; quindi dopo aver accuratamente carteggiato ancora, verniciare usando vernici Mo-Lak tipo Enamels.

Abbiamo optato per la seconda soluzione in carta però senza verniciatura, ossia è stata usata carta seta da modelli già colorata e vi posso garantire che viene un bellissimo lavoro. Certo è una soluzione che richiede più tempo perchè i tempi di essiccazione sono lunghi, ma

lavorando di sera alla mattina dopo il tutto è perfettamente asciutto e tirato. Con il vinavil diluito e la carta si lavora benissimo e anche le curve vengono che è un piacere. Dopo le ultime rifiniture abbiamo provveduto a dare su tutto il modello una mano della resina 799 di Schaller con il doppio vantaggio di essere una

Ho dieci anni e questo è il mio primo ala bassa e devo dire che ne sono rimasto entusiasta per la sua grande manovrabilità. Nel rullaggio in pista non ha bisogno di correzioni di direzionale e si alza praticamente da solo. Il Falco esegue sia virate strette che ampie e nelle acrobazie è molto agile; nel looping è dritto e preciso, il tonneau lo fa sull'asse praticamente senza bisogno di correzioni e il volo rovescio è pari e dritto, quasi non sente la necessità di sostenerlo picchiando...

Se centrato bene, il Falco sta pari da solo; è adatto al ruolo di modello scuola perchè, se fatto uno sbaglio, si corregge facilmente, tornando in volo pari. È facile da manovrare e data l'ubbidienza sui comandi lo definirei «docile come un cagnolino al guinzaglio». L'unico difetto che ho trovato è che sente abbastanza il vento.

MARCO BENINCASA

efficacissima antimiscela e di irrobustire ulteriormente il tutto.

Fissate con le cerniere in dotazione, incollate con epossidica, le parti mobili si passa al montaggio dell'apparato radio e dei servomeccanismi. L'operazione è molto veloce grazie alle aste di rinvio regolabili fornite nel kit. Nella piastra porta servi vanno ricavati i vani per quelli in vostro possesso e noi vi abbiamo anche incollato del Velcro con cui fissiamo la ricevente e la batteria.

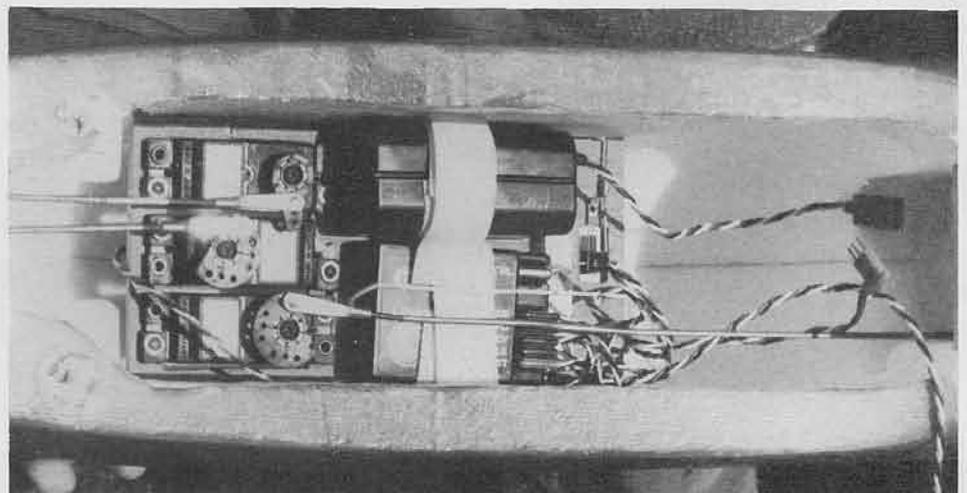
Il motore da noi usato è leggermente fuori dall'usuale. Da un pò di tempo avevo trasformato un Fox 35 da acrobazia in V.C.C. a motore ad uso radiocomando, usando un carburatore R.C. Thunder Tiger. Solo chi ha fatto della acrobazia in volo vincolato può godere ed apprezzare l'uso di questo motore in radiocomando.

Il rumore è quello di sempre, smagra in figura e ingrassa in volo orizzontale e al minimo poi è uno spettacolo; tiene un minimo talmente basso che se il modello non è vicino a voi vi sembrerà che sia fermo. L'unico limite oggi come allora è che il modello su cui montarlo non deve essere pesante. Il Falco 2000 mi è sembrato ideale e mi pare di avere ben scelto, perchè in volo il motore si è dimostrato perfetto per questo modello. Credo comunque che qualunque 4 cc o 5 cc in commercio vada decisamente bene.

Alla resa dei conti il modello finito pronto al volo è risultato avere un peso di 1.600 gr con un carico alare di 49.1 gr/dmq. Il baricentro si è trovato leggermente indietro rispetto a quello consigliato dalle istruzioni e al primo volo abbiamo subito notato che infatti il modello era leggermente cabrato; questo perchè il Fox 35 è assai più leggero degli altri motori attualmente in commercio. Aggiunti 60 g di piombo sotto al castello motore e diminuito il movimento del profondità che prima era parso eccessivo, abbiamo avuto in mano un modello che volava superbamente.

Fin dal decollo ci ha entusiasmato; ha rullato dritto senza necessità di correzio-

(segue a pag. 245)



La semplice installazione dei servi e della ricevente.

FALCO 2000

(segue da pag. 225)

ne e ha decollato praticamente da solo, dolcemente, ed in volo non ha avuto bisogno di alcuna correzione.

Il Falco 2000 si comporta benissimo in tutti gli assetti e risponde con docilità ai vostri comandi. Abbiamo provato tutte le figure acrobatiche del programma Sport e pur non essendo un pluri classico ha risposto benissimo eseguendo il programma in maniera più che soddisfacente. Agli atterraggi poi è uno spettacolo; potete farli corti e veloci, lunghi e lenti, potete tirarlo a lungo, è praticamente difficile allo stallo.

In conclusione un modello veramente azzeccato le cui doti di volo non hanno assolutamente niente da invidiare ai modelli «tradizionali» e adattissimo a chi voglia costruire il suo primo modello ad ala bassa o voglia divertirsi a basso costo. Dimenticavo di dirvi che il prezzo di L. 81.000 è veramente chiavi in mano poiché non avete bisogno di alcun accessorio per completarlo (salvo cambiare le ruote che non mi sembrano all'altezza della qualità decisamente buona degli altri componenti del kit).

Sono certo che il risultato estetico finale e le prove in volo soddisferanno coloro che vorranno costruirlo e saranno d'accordo che il prezzo in rapporto al prodotto finito è veramente interessante.

GIULIO BENINCASA